

Antonio Zeccola, una storia da Cinema Paradiso

EMIGRATO NEL '57 A MELBOURNE, L'AMORE
PER IL CINEMA LO HA RESO TRA I PIÙ INTRAPRENDENTI
IMPRENDITORI DEL SETTORE.

La giovane, emergente e potente cinematografia dell'**Australia** deve moltissimo ad un ristretto gruppo di operatori, sovente emigrati con esperienza minima e studi essenziali, ma dotati sempre di eccezionale intuito, autentica passione e forte sensibilità. Convinti della loro idea di cinema di qualità, tali autentici pionieri hanno lottato e vinto le enormi difficoltà del mercato, facendo nascere una specifica produzione nazionale, emersa dopo aver contrastato la predominanza dei prodotti statunitensi e superato la crisi seguita all'avvento della televisione. Hanno ottenuto una rivincita internazionale, con diverse personalità di talento (si pensi almeno a **Peter Weir, Jane Campion, Mel Gibson, Paul John Hogan, Rolf de Heer, Bazmark Luhrmann, a Nicole Kidman**). In tal senso è davvero paradigmatica l'affermazione sulla scena australiana e mondiale di un emigrante italiano di successo: **Antonio Zeccola**.

Figlio di **Gerardina Di Leo** (1913-1995), e di **Giovanni Zeccola** (1912-2002), Antonio Zeccola è nato nel 1943 a **Muro Lucano** (Potenza), ma visita l'**Italia** almeno quattro volte all'anno, non avendo mai reciso i legami e, anzi, avendoli fortificati per motivi di lavoro e affettivi. Preceduta dal padre l'anno prima, emigra nel 1957 a **Melbourne** l'intera famiglia, composta da **Maria Teresa** (1933), **Vincenzo** (1937), proiettorista, **Carmine** (1938), pensionato, ritornato anch'egli dalla Terra dei canguri nel 1973, **Franco** (1941), al quale si deve l'idea del posizionamento della famiglia nel mondo della celluloida, essendo un notissimo agente di import-export di film e programmi, e **Pierino** (1946).

Dunque, attivo nel cinema da circa quarant'anni, Antonio, che si considera *"semplicemente un imprenditore che ama il suo lavoro"*, ha sviluppato, dal 1970 in poi, un circuito di sale-teatro senza dubbio il più importante dell'**Australia**, dapprima con altri soci e presto solitario leader con la rilevazione delle loro quote, fondando **"Palace Cinemas"**.

Al contempo, ha incrementato un'attività di importazione di ottimi film, scovati in ogni parte del mondo e distribuiti anche in televisione. In tal modo ha certamente contribuito, con la società **"Palace Films"**, ad ampliare la conoscenza delle cinematografie europee e di quelle cosiddette minori, oltre che di numerosi giovani e maturi autori, con titoli fondamentali della storia del cinema internazionale.

Ma soprattutto ha il merito di aver sostenuto adeguatamente in patria e all'estero il cinema australiano e neozelandese, aiutandolo a definire il proprio profilo autoriale e continentale, certo con il consenso del pubblico. ►►

SALVATORE VERDE



PUBBLIFOTO OLIVIERO SPA

CineBasilicata

NOVA SIRI (Matera) - La seconda edizione di "CinemadaMare", rassegna cinematografica internazionale per corti e mediometraggi, con seminari di formazione sul cinema, si svolge dal 21 luglio al 15 agosto, con la novità del pieno coinvolgimento dei comuni della provincia di **Cosenza: Rocca Imperiale, Montegiordano e Canna**, e del materano: **Tursi, Rotondella, San Giorgio Lucano e Nova Siri**, dove è nato il giornalista **Franco Rina**, ideatore e direttore della manifestazione, inserita tra i "Grandi Eventi" della **Regione Basilicata**. Prodotta da "LabLab Comunicazione" di **Roma**, con il contributo del **Cosvel**

e degli enti locali, e con il patrocinio di "Cinecittà", "Rai Cinema", "RaiSat", "Centro Sperimentale di Cinematografia" e "La7", quest'anno "CinemadaMare" è gemellata con la cinematografia dei **Paesi Bassi** e ospiterà **Frans Weisz**, il Fellini olandese, con una trentina di giovani filmmakers, assieme alla poetessa **Maria van Daalen**, che tradurrà nella sua lingua il poeta tursitano **Albino Pierro**. Saranno, inoltre, presenze attive quelle del noto distributore e produttore italo-australiano **Antonio Zeccola**, con un gruppo considerevole di autori e maestri del cinema italiano, unitamente a sceneggiatori, critici, giornalisti e attori (si fanno i nomi, tra gli altri, di **Francesco Rosi, Vincenzo Cerami, Giuliano Montaldo, Vincenzo Mollica, Claudio Amendola,**



Per lui lavorano attualmente circa 380 persone, con una ventina di impiegati "creativi", per la gestione di oltre settanta sale, sparse in una ventina di centri situati praticamente in tutti gli stati australiani. Oggi è uno dei massimi e completi operatori indipendenti nazionali, un manager fondamentale delle importazioni, finanziatore intelligente e accorto di film straordinari. Con le sue molteplici attività nella distribuzione, ha dimostrato soprattutto l'esistenza concreta di una audience, ovvero di un pubblico multietnico e multiculturale verso tali prodotti.

Geniale inventore di annuali rassegne nazionali in Australia, dedicate al cinema spagnolo, greco, tedesco, francese, e non solo, ha fondato il **Melbourne Italian Film Festival**, giunto alla quarta edizione (si svolge in autunno). La fase di crescita e di espansione prosegue ancora, poichè da alcuni anni ha intrapreso positivamente anche la carriera di produttore, con film apprezzati dalla critica mondiale, come **Australian Rules** (2002), di **Paul Goldman**, e di **Alexandra's Project** (2003), di **Rolf de Heer**; inoltre, è autorevole componente dell'**Australian Film Commission (AFC)** del **Minister for the Arts and Sport**, la commissione nazionale governativa per il cinema.

Instancabile viaggiatore, assiduo frequentatore dei festival del cinema, Antonio Zeccola ha di recente avviato collaborazioni con **Cinecittà di Roma** e la **Rai**, oltre che con l'amico e intraprendente produttore pugliese **Domenico Procacci**, titolare della "Fandango".

Monica Guerritore, Curzio Maltese, Andrea Purgatori, Pasquale Squitieri e Alessandro Haber).

ROMA - Si è svolta nel periodo maggio-giugno, presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, la prima rassegna "**Lucania e cinema**", organizzata del **Centro Teatro Anteo** e il Dipartimento di Arti e Scienze dello spettacolo (**Dass**), in collaborazione con l'**Associazione dei Lucani all'Estero** e quella della Capitale e con il patrocinio dell'Associazione nazionale autori cinematografici (**Anac**). Diretta dal prof. **Ferruccio Marotti** e dal regista televisivo **Vittorio Nevano**, la prestigiosa iniziativa ha avuto il merito di riproporre alcuni dei più noti capolavori del cinema italiano, realizzati o riferibili proprio nella nostra suggestiva e allora misconosciuta terra della magia, del

silenzio e del ricordo, dagli anni Cinquanta del Novecento in poi, ad un pubblico giovanile che ha seguito con curiosità, interesse e partecipazione gli interventi in sala di autori, registi e sceneggiatori, e di parecchi collaboratori dei cast artistico e tecnico. Una occasione per rivedere, tra gli altri: "**Cristo si è fermato a Eboli**" di **Francesco Rosi**, "**Rocco e i suoi fratelli**" di **Luchino Visconti**, "**I basilischi**" di **Lina Wertmuller**, "**Il brigante di tacca del lupo**" di **Pietro Germi**, "**Il Vangelo secondo Matteo**" di **Pier Paolo Pasolini**.

RIONERO IN VULTURE (Potenza) - Tramandato dalla cultura orale e popolare, il racconto (anche di alcuni ultra novantenni) del brigante **Carmine Donatello Crocco** è confluito prima in una approfondita ricerca sul brigantaggio



ANTONIO ZECCOLA, IN BASSO A SINISTRA, CON LA FAMIGLIA

“La differenza tra il cinema Australiano e quello Italiano è notevole - ci confida Zeccola. In Italia c'è uno sperpero sia di fondi che di talenti in un sistema troppo burocratico, politicizzato e un pò antiquato. Con il talento a disposizione, si potrebbe produrre molto di più”. La gestione della società è diretta personalmente da Antonio Zeccola, con l'ausilio dei figli: **Antony**, 33 anni, e **Benjamin**, 29, **Elysia**, 26, e **Stephanie**, 24, tutti giovani manager delle società paterne, ansiosi di avere la doppia cittadinanza e con una buona padronanza della lingua italiana. Sono i quattro eredi nati dal felice matrimonio di Antonio con la inglese **Karen Filsell**. In agosto saranno ospiti della rassegna **Cinemada-Mare** di **Franco Rina** a **Nova Siri** (Matera). Nel 1997, per ricordare la moglie da poco scomparsa, il capostipite Giovanni ha donato al comune natale una grande statua di **San Gerardo Maiella**. Pensando a lui, che aveva adattato un piccolo spazio della parrocchia a sala cinematografica a **Muro Lucano** con macchinari a 16 mm, Antonio Zeccola confessa che: “Per mio padre, per me e la mia famiglia, il cinema è sempre stato una passione, una carriera, una vita”. ●

Among the limited number of protagonists of the new and emerging Australian film industry, a very important position is due, in the field of practice, distribution and production, to Antonio Zeccola. Fifth of the six children of Giovanni Zeccola (1912-2002), skilled cabinet maker, and Gerardina Di Leo (1913-1995), he was born in 1943 in Muro Lucano (Potenza).

All his family emigrated to Melbourne in 1957, one year after his father. Since then Antonio Zeccola has come back to Italy every year, and not only for his job. He has been active in the field of cinema for about forty years, always with exceptional intuition, real passion and strong sensitivity; together with his brother Franco Zeccola, he has built up a circuit of cinema-theatres, has soon become its leader and, finally, has acquired it with “Palace Cinemas”. In the meantime, he has increased a pioneering activity of import of high-quality films that he finds all over the world and distributes on TV as well.

Zeccola has certainly given a contribution in widening the knowledge of the European and of the so-called “minor” cinema by introducing, by means of the “Palace Film” company, young authors and works that are now classical, but he has especially the merit of having effectively supported the Australian and New Zealand cinema. He founded the Melbourne Italian Film Festival, held in autumn, which is now at its fourth edition, and since few years ago he has successfully undertaken his career as a producer as well, with films which are appreciated by the international critics, such as Paul Goldman’s *Australian Rules* (2002) and Rolf de Heer’s *Alexandra’s Project* (2003).

He is an authoritative member of the Australian Film Commission (AFC) of the Minister for the Arts and Sport, the national government commission for cinema.

He has been sharing his successful career with his wife Karen Filsell and their children Antony Zeccola, 33, Benjamin M. Zeccola, 29, Elysia, 26, Stephanie, 24, young managers of their father’s business.

ENGLISH



post-unitario, portata avanti dai ragazzi della Scuola primaria diretta da **Alfredo Matteo Bocchetti**, e poi nella sceneggiatura del film “**Darsi alla macchia**”, realizzato dal regista professionista **Fulvio Wetzl**, con la collaborazione del critico cinematografico **Armando Lostaglio**, insegnanti, genitori degli alunni delle classi Quinte “C” e “D”. Il mediometraggio in costume di circa 40 min., che è stato presentato a fine anno con esiti notevoli e ampi consensi, rappresenta un coraggioso tentativo di didattica del cinema per ragazzi, inteso come strumento per capire e decodificare la complessa realtà

PISTICCI (Matera) - Giunto alla quinta edizione, in positivo crescendo organizzativo e partecipativo, il **Lucania Film Festival**, rassegna internazionale di cortometraggi

organizzata dall'Associazione culturale pisticcese “**Allelammie**”, si svolgerà tra **Matera** e **Pisticci** dal 23 al 31 luglio. Accanto alle proiezioni, anche seminari, workshop e incontri con gli autori. Tra le novità dei premi, oltre quelli significativi in euro, il direttore **Rocco Calandriello** annuncia “la possibilità di riversare i primi dieci corti nel formato professionale a 35 mm”.